

**Progetto Educarsi al futuro  
Scuole ed Enti di Roma e Provincia**

**La premessa**

Alcune scuole di Roma e provincia, su invito dell'Itis Einstein di Roma, si sono incontrate il 12 giugno 2006 per assistere alla presentazione del progetto "Educarsi al futuro" ed hanno deciso di adottare la proposta dell'**E.N.E.A.** (**E**nte per le **N**uove tecnologie, l'**E**nergia e l'**A**mbiente) come base di partenza per elaborare un proprio percorso autonomo che porti alla formazione del futuro "cittadino della terra".

Raggiungere la consapevolezza che in un pianeta finito non è possibile avere risorse infinite diventa così il punto di partenza per realizzare un percorso in cui la scuola si rapporta con il resto del mondo cercando di sviluppare conoscenza condivisa.

**L'idea e la cornice (teorica) di riferimento**

L'idea che intendiamo sviluppare si basa sul paradigma della "cooperazione decentrata" ed intende attivare, nelle comunità locali dei paesi del sud e dell'est del mondo con cui si creeranno gemellaggi, le migliori intelligenze e risorse.

Speriamo in questo modo di favorire la creazione di legami culturali tra i nostri giovani e quelli delle popolazioni coinvolte nel progetto, muovendo le curiosità circa i rispettivi stili di vita e diffondendo strumenti innovativi che favoriscano l'incontro delle diversità, la scoperta delle culture e la ricchezza dei rispettivi saperi e valori.

Siamo convinti che un fattore trasversale della cooperazione sia l'attenzione ai temi dell'ambiente, della biodiversità, delle energie rinnovabili e dello sviluppo del territorio che sia ad un tempo capace di valorizzare il patrimonio naturale e permetta una sostenibilità nello sviluppo degli stili di vita.

Partiamo dalla considerazione che i progetti di cooperazione internazionale non siano un mero "dare ai poveri" ma un rapportarsi ai popoli del mondo mediante il coinvolgimento diretto delle persone, studenti, genitori e docenti in questo caso: lavorare insieme ad un cambiamento culturale che non sia unidirezionale (anche noi dobbiamo cambiare i nostri stili di vita rendendoli sostenibili). Consentire alle comunità del sud e dell'est del mondo con cui entreremo in contatto di essere riconosciute come soggetti di un proprio percorso di liberazione/sviluppo, soggetti con i quali cooperare in modo paritario per una liberazione ed uno sviluppo maggiormente compatibile con le limitate capacità

della terra.

La nostra impostazione del progetto ci porta quindi a voler costruire insieme ai partner del sud e dell'est del mondo i percorsi di cooperazione da sviluppare in base alle loro esigenze primarie e necessità, ponendo come unici punti fermi la promozione della cultura di uno sviluppo umano sostenibile e la creazione di piccole comunità educative che siano il più possibile autonome e, nel tempo, autogestite.

Questo modo di cooperare ci permette solamente di individuare due percorsi paralleli e complementari su cui operare:

- locale
- globale

percorsi che ovviamente vanno coniugati in modalità "glocale", essendo alla fine tutti su uno stesso pianeta!

## **I contenuti operativi**

Il progetto prevede una durata triennale, vede il coinvolgimento delle scuole in rete e si avvale del supporto e della collaborazione di esperti dell'`E.N.E.A., Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente.

Uno degli obiettivi che ci siamo posti da subito è quello di partecipare, con i nostri studenti, all'adozione e/o alla creazione di "ambienti educativi collaborativi" nei paesi del sud e dell'est del mondo con cui realizzare percorsi di formazione (anche in e-learning) che permettano la formazione in loco di personale in grado anche di mantenere piccoli sistemi ad energia rinnovabile.

Creare e gestire fonti di energie rinnovabili per permettere il funzionamento di scuole con laboratori digitali e stazioni di collegamento internet wireless necessarie sia alla tenuta operativa del partenariato (senza comunicazione non può esistere condivisione!) è un esercizio utile sia al nord del mondo che al sud ed all'est.

Puntare sulla creazione di una comunità educativa il più possibile autonoma e, nel tempo, autogestita consentirebbe di rafforzare il legame tra le genti dei due mondi e tra esse e le risorse tecnologiche in grado di garantire loro un futuro.

Il progetto si articolerà quindi in diversi percorsi, che saranno identificati ed adottati dalle singole scuole italiane e discusse con le scuole partner, durante la fase di programmazione didattica e che vedranno comunque dei risultati condivisibili nella forma di:

1. documentazione e materiale didattico (Learning object, unità didattiche,

## Rete ENIS - European Network of Innovative Schools

- prodotti multimediali, animazioni, video)
2. prodotti tecnologici (piccoli sistemi elettronici, elettro-pompe, stazione multimediale alimentata fotovoltaico, generatore eolico, sistemi di potabilizzazione acqua, etc) di supporto
  3. analisi comparata di sistemi commerciali necessari al miglioramento della vita di una piccola comunità locale (studio di una "capanna tecnologica" da replicare)
  4. la raccolta di un euro al mese, come libera donazione dei partecipanti al progetto e la gestione, con simulazione di impresa, del contributo per l'acquisto almeno di un kit fotovoltaico da donare alla scuola del paese adottato.

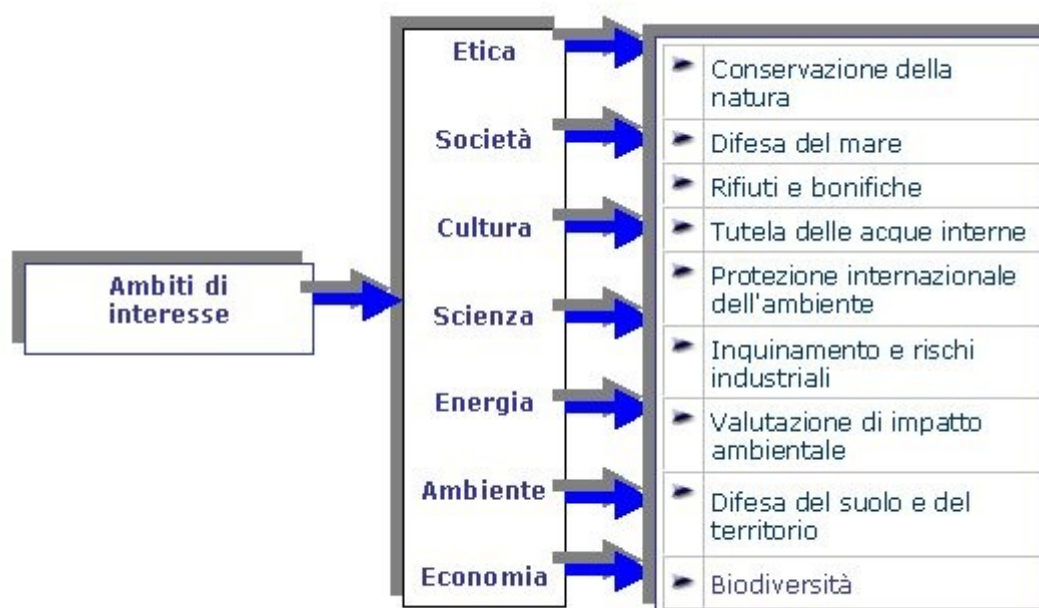
In particolare l'Einstein e le scuole tecniche superiori coinvolte nel progetto potrebbero occuparsi della realizzazione di tutto quanto necessario alla messa in opera di uno spazio attrezzato (la bottega di Albert!) con almeno un Pc e sistema wireless di collegamento locale ad internet per una piccola comunità.

### Strategie didattiche

La rete di scuole di Roma e provincia ha al suo interno i tre diversi livelli scolastici (primaria e secondaria di 1° 2° grado), nello spirito della verticalità e continuità della Rete Dida net; in tal modo ciascuno potrà dare il suo contributo proporzionalmente alle sue possibilità.

Le tematiche legate allo sviluppo sostenibile possono essere affrontate didatticamente da più ottiche e possono vedere il coinvolgimento di quasi tutte le discipline che si studiano nei nostri corsi scolastici.

Di seguito viene riportata "una finestra" su possibili ambiti di interesse:



**I.T.I.S. Albert Einstein, Roma**

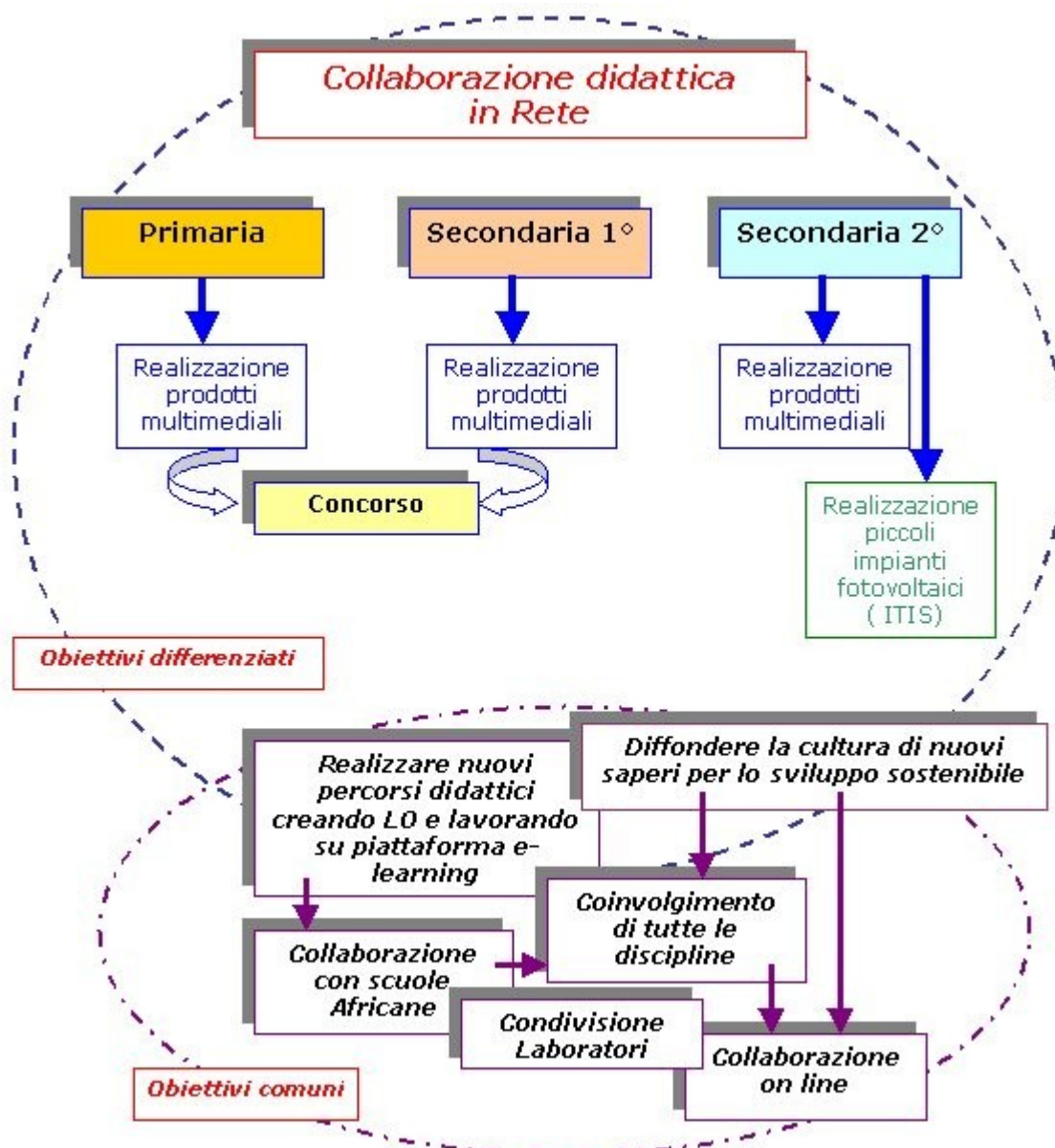
Dida-Net.It - scuole della Rete telematica per l'innovazione didattica

Info: [staff2@itis-einstein.roma.it](mailto:staff2@itis-einstein.roma.it)

L'idea è quindi quella di

- creare dei "nuovi materiali didattici" per e con gli alunni, da raccogliere in un unico repository fruibile tramite piattaforma di e-learning e tradotto in più lingue in modo che sia condivisibile con i partner stranieri
- gestire spazi di dibattito e confronto libero su questi temi, creando così una comunità di lavoro intorno ad interessi comuni condivisi che possa arricchirsi del contributo di ciascuno (docenti, alunni, esperti disciplinari)

Nella sintesi che segue si è cercato di rappresentare schematicamente una ipotesi di collaborazione delle scuole della rete.



## **Studio di fattibilità**

Alcuni dei progetti ipotizzati su cui si intende lavorare, nell'ambito della sostenibilità dello sviluppo umano ed economico del pianeta, potrebbero essere:

- studio e realizzazione dell'impianto fotovoltaico per l'alimentazione di una "capanna tecnologica" per piccole comunità
- sperimentazione di una stazione ponte/radio automatica in grado di creare una rete di comunicazione auto-configurante per la copertura wireless di zone non cablate e/o poco popolate
- realizzazione della copertura fotovoltaica per l'alimentazione di uno o più laboratori dell'Einstein (da usare sia come test che come primo passo per un discorso di autonomia energetica delle istituzioni scolastiche della provincia romana)
- studio di piccoli sistemi con alimentazione fotovoltaica (laboratori di sperimentazione, sistemi di potabilizzazione etc) per realizzare un laboratorio per le energie alternative itinerante da presentare alle scuole (da localizzare su un vecchio bus del nostro sistema di trasporto, o meglio ancora su un vagone di treno per dare maggior risalto alla sostenibilità del trasporto su ferro).
- Studio di fattibilità di un podcasting<sup>1</sup> (sistema) e diffusione di podcast (risorse audio/video) auto-prodotti sul tema della sostenibilità dello sviluppo umano

Tutti i progetti ipotizzati sono nella linea locale-globale perchè riteniamo che il pensare a fonti rinnovabili di energia sia essenziale anche per il nostro mondo.

Sono ipotesi di percorso che le nostre scuole sono attualmente in grado di supportare ma che vanno discusse con le scuole/comunità partner perchè devono risultare di loro interesse prioritario e non sembrare una elemosina da parte nostra.

Solo donando qualcosa che possa integrarsi appieno con le necessità locali si può ottenere l'effetto di "adozione" che porta al sicuro uso e spesso alla difesa del bene donato.

---

1 <http://it.wikipedia.org/wiki/Podcasting>

## **Conclusioni**

Proponiamo quindi questo progetto collaborativo alla Provincia di Roma non in quanto provincia del Lazio, Italia, ma identificandola come provincia del mondo.

In sintesi chiediamo il sostegno, anche economico, per realizzare un percorso che sia utile a sensibilizzare anche le nostre nuove generazioni sulla sostenibilità degli stili di vita occidentali e contemporaneamente li vorremmo impegnare in un'azione di lavoro comune con i giovani del sud e dell'est del mondo, nella speranza che insieme possano trovare un sistema di vita che sia maggiormente compatibile con le capacità limitate del pianeta terra e foriero di pace.

Vuole essere, il nostro, un "investimento sul futuro" che vale la pena giocare!

Roma 13 giugno 2005

I Coordinatori **Rete Enis**  
Itis "A.Einstein"

prof.ri Marco Paletta e Brunella Pellegrini

Partner promotori:



Adotta un diritto umano  
- Rete di scuole romane in gemellaggio con scuole africane -